

SCUOLA MATERNA " MONS. G. MORELLI"

Via San Gaetanino, 32 - 48123 Ravenna Tel. 0544-213862

PTOF

ANNO SCOLASTICO 2016 / 2019

AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2017

Premessa

La Scuola dell'Infanzia "Mons. G. Morelli" è una scuola paritaria che aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana. Questo documento è elaborato dal collegio docenti e riguarda l'attività della Scuola dell'Infanzia " Mons. G. Morelli" in rispetto del D.P.R. 275/99 Art.3., della Legge 62/2000, della Legge 107/2015 comma 1-3 e delle Indicazioni Nazionali del 2012.

La Scuola dell'Infanzia " Mons. G. Morelli" è una scuola paritaria. La legge definisce "scuole paritarie" (Legge 62/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione") le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale di istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche statali e paritarie concorrono, nella loro specificità ed autonomia, a realizzare l'offerta formativa. In questo contesto le scuole paritarie sostengono l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione.

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107) stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il P.T.O.F.(Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e la Scuola dell'Infanzia "Mons Morelli", elabora questo piano nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica. Il piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

La scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali.

La Scuola dell'Infanzia "Mons. G. Morelli" è stata riconosciuta scuola paritaria con Decreto del 05/06/2001 – Prot. N. 3088/496, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

Riferimenti storici della scuola

L'Ente venne fondato da un comitato di Benemeriti cittadini nel 1919 ed eretto in Ente Morale con R.D. in data 1° maggio 1922.

Successivamente lo statuto e la denominazione dell'ente varieranno più di una volta per avvicinarsi maggiormente alle realtà esistenziali del momento.

L'ente aveva per scopo il ricovero gratuito dei bambini poveri di ambo i sessi residenti nel Comune di Ravenna che si trovavano in condizioni di abbandono, di maltrattamento o che erano orfani.

Esistendo posti disponibili oltre quelli gratuiti, potevano essere accolti anche i bambini non poveri o provenienti da altri comuni, dietro pagamento di una retta.

Il ricovero era ammesso normalmente all'età di tre anni compiuti e poteva protrarsi fino alla fine del ciclo della scuola elementare.

L'Opera di un tempo oggi non esiste più, anche la targa di marmo a destra della porta d'ingresso, a testimonianza di un'epoca passata definitivamente non c'è più. E' stata sostituita da un mosaico raffigurante tre bambini.

Nell'Istituto, che ha sede nel quartiere San Biagio in via San Gaetanino 32 a Ravenna, i locali a piano terra sono stati riadattati per ospitare la Scuola dell'Infanzia che ha accolto i primi bambini nell'anno scolastico 1970/71.

Ugualmente nei locali situati al primo piano è organizzata l'attività di doposcuola, che accoglie bimbi che frequentano la scuola primaria e la scuola media. Altri locali che si trovano sempre al primo e al secondo piano, ma in un altro ramo dell'edificio, sono stati concessi al Comune di Ravenna ed ospitano la Scuola Elementare Statale "Morelli".

L'Ente, ancora oggi, si sostiene tramite le rendite derivanti dal proprio patrimonio, dalle rette mensili, dalle obbligazioni di privati e da contributi e/o sussidi assegnati dall'Ente pubblico o dallo Stato.

Il Consiglio d'Amministrazione, composto dal Presidente, nella persona dell' Arcivescovo di Ravenna, e da dieci consiglieri, provvede all'amministrazione dell'Ente, al suo regolare funzionamento e delibera

su tutte le problematiche nel rispetto delle leggi vigenti. In data odierna le finalità dell'Ente sono realizzate mediante i seguenti servizi:

- **Scuola dell'Infanzia:** è stata aperta nell'anno 1970 / 71 ed è stata gestita dalle Suore della Carità fino al mese di agosto 2001. Poi la Superiora Provinciale ha disposto il ritiro di tutte le Suore dalla struttura, tranne Suor Genny. Dall'anno scolastico 2001/2002 è gestita da personale laico.
- **Pre-post e doposcuola,** con servizi di mensa, per i bambini che frequentano la scuola elementare.
- **Post scuola e doposcuola** rivolto ai bambini frequentanti la scuola media, iniziato nell'anno scolastico 2011.

La scuola aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), associazione senza fini di lucro e con scopi di solidarietà. La F.I.S.M. :

- Si impegna a rappresentare i servizi educativi privati paritari presenti nella Provincia di Ravenna, facendo propri i principi contenuti nelle dichiarazioni dell'ONU sui diritti dell'infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione italiana.
- Collabora e sostiene le scuole nell'espletamento di tutti gli impegni burocratici, confrontandosi con U.S.P. e U.S.R.
- Sottoscrive Convenzioni ed Accordi con le amministrazioni comunali
- Sostiene la complessa attività educativo-didattica fornendo un servizio di coordinamento esterno alle singole scuole e promuovendo percorsi di ricerca, riflessione e formazione in ordine alle diverse tematiche pedagogiche

In particolare il coordinamento pedagogico:

- fornisce consulenza e supporto alle scuole associate
- promuove attività di ricerca e formazione
- progetta azioni di miglioramento e di formazione dei diversi servizi educativi
- partecipa ai diversi organismi di coordinamento e progettazione inter-istituzionale presenti sul territorio
- realizza la messa in rete di scuola, famiglia e territorio

La scuola è aperta al territorio e alla società di cui fa parte e coglie le opportunità che il territorio offre. I bambini e le bambine possono così usufruire degli spettacoli di Ravenna Teatro, partecipando alla manifestazione "Albero in festa". Aderisce inoltre al progetto proposto dal Comune e da Hera "Riciclandino" e propone anche i laboratori organizzati da Hera sul riciclo.

Inoltre la Scuola collabora con i servizi socio-sanitari del Comune di Ravenna e ne osserva le indicazioni, applicando i "Criteri igienico-sanitari" trasmessi dal Dipartimento Cure Primarie di Ravenna – U.O. Pediatria di Comunità.

Nella Scuola dell'Infanzia "Mons. G. Morelli" non è presente un servizio educativo rivolto alla fascia d'età 0/3 anni.

Finalità'

Per ciò che riguarda il piano educativo, la scuola si pone come ambiente preordinato all'apprendimento intenzionale e sistematico, diverso ma integrativo rispetto a quello familiare. Concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo, psicomotorio, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita, apprendimento. Predisporre l'ambiente scolastico in modo che possa esercitare un indiretto stimolo all'apprendimento, avvalendosi nello stesso modo anche dell'ambiente esterno e di ciò che propone il territorio. Consapevole dell'importanza del gioco come attività propria del bambino, ne fa uno strumento per favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze. Le insegnanti perseguono gli obiettivi proponendo percorsi che accendano interesse, curiosità e motivazione nei bambini.

Obiettivi generali del processo formativo

- a. Maturazione dell'identità personale sotto il profilo fisico, intellettuale, affettivo, relazionale e religioso, favorendo l'acquisizione di atteggiamenti di autostima, sicurezza, curiosità e stupore, promuovendo situazioni di apprendimento individuale e cooperativo, rendendo i bambini capace di riconoscere ed apprezzare l'identità personale ed altrui nelle differenze di sesso, cultura e di valori. Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica, ma sentirsi anche parte di una comunità.
- b. Conquista dell'autonomia aiutando il bambino a compiere scelte autonome nel rispetto di sé, dei propri bisogni, degli altri e dell'ambiente, attraverso esperienze concrete. Comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e negli altri, comprendere le regole e assumere comportamenti responsabili.
- c. Sviluppo delle competenze aiutando il bambino attraverso esperienze di apprendimento sensoriali, percettive, linguistiche, motorie ed intellettive ad acquisire abilità, affinare ed arricchire le sue conoscenze, valorizzando l'intelligenza creativa, l'intuizione e l'immaginazione.
- d. Sviluppo del senso di cittadinanza come capacità di scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono tramite la relazione, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro, primo riconoscimento dei diritti e doveri.

I campi di esperienza

I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono alle insegnanti orientamenti, attenzione e responsabilità nel creare occasioni per proporre esperienze volte a favorirne lo sviluppo.

Il sé e l'altro: rafforzare l'identità, conoscere la famiglia e la comunità a cui si appartiene, riconoscere i propri sentimenti ed emozioni, soffermarsi sul senso della vita, dell'uomo, di Dio; confrontarsi e riflettere con adulti e bambini; ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista; essere consapevole delle differenze ed averne rispetto; comprendere chi è l'autorità e seguire regole di comportamento

Il corpo e il movimento: conquistare una buona autonomia personale; saper rappresentare lo schema corporeo; sapersi muovere con destrezza negli ambienti e nel gioco; curare la propria persona.

Linguaggi, creatività, espressione: seguire con attenzione e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppare interesse per la musica e l'arte; esprimere emozioni, raccontare, inventare storie; utilizzare varie tecniche espressive, esplorare i materiali e utilizzarli con creatività; portare a termine il proprio lavoro; esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie.

I discorsi e le parole: parlare, descrivere, raccontare, dialogare; ascoltare, comprendere ed esprimere narrazioni; chiedere e dare spiegazioni, scoprire lingue diverse ed apprezzare la pluralità linguistica, avvicinarsi alla lingua scritta.

Conoscenza del mondo: confrontare e valutare quantità, raggruppare e ordinare, fare semplici misurazioni, collocare nello spazio se stesso, oggetti e persone; orientarsi nel tempo di vita quotidiano; riferire eventi del passato recente e formulare pensieri sul futuro prossimo; cogliere le trasformazioni naturali; provare interesse per artefatti tecnologici; essere curioso, esplorativo, fare domande, trovare soluzioni e azioni; chiedere spiegazioni e confrontare ipotesi.

L'insegnamento della religione cattolica

La nostra scuola recepisce anche quanto prevede l'Intesa firmata il 28/06/ 2012 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (M.I.U.R.) e la Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) circa l'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) nelle scuole pubbliche, ratificata con Decreto

del Presidente della Repubblica n.175 del 20/08/2012. Pertanto la proposta formativa della nostra Scuola prevede un progetto di Insegnamento della Religione Cattolica della durata di 60 ore annuali, suddivise in più moduli da realizzarsi durante l'anno scolastico. L'educazione cristiana è la finalità generale che la scuola di ispirazione cristiana, pur conservando il suo carattere di scuola, deve raggiungere.

I soggetti coinvolti

I bambini: i bimbi che arrivano alla scuola dell'infanzia sono portatori di una loro storia che li differenzia gli uni dagli altri: hanno livelli di autonomia, competenze, capacità relazionali e vissuti molto diversi. La scuola deve saper rilevare ed accogliere tali differenze e da ciò partire per sviluppare e potenziare le capacità di ognuno attraverso la cura degli ambienti e l'organizzazione di situazioni di apprendimento adeguate.

Le famiglie: sono la prima agenzia educativa, quella più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo. Sono portatrici di diversità culturali, etiche e religiose che possono essere valorizzate dalla scuola attraverso lo scambio comunicativo e la responsabilità educativa condivisa. La scuola può essere il luogo in cui confrontarsi e condividere strategie educative concrete e finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni, uno spazio educativo inclusivo ed accogliente capace di promuovere rapporti anche di sostegno e mutuo aiuto.

Le docenti: rappresentano un fattore di qualità della scuola in quanto preparate, attente e sensibili nei confronti dei bambini. Debbono avere uno stile educativo volto all'osservazione, all'ascolto, al sostegno, alla partecipazione emotiva, all'incoraggiamento e devono attuare una progettualità educativa intenzionale di spazi, tempi, routine e attività didattiche. La loro professionalità di docenti si arricchisce attraverso la formazione e la volontà di costruire un gruppo professionale orientato alla condivisione e all'innovazione.

Progettazione ed educazione didattica

Nella scuola materna la sezione non è solo luogo privilegiato d'apprendimento, ma anche luogo di incontro e socializzazione tra pari e tra adulti e pari. Entrano perciò in gioco aspetti relazionali ed emotivi che possono anche influenzare gli apprendimenti. Tutte le azioni educative sono finalizzate a riconoscere, ascoltare, sostenere e valorizzare ciascun bambino, favorendo un percorso rispondente ai suoi bisogni e contemporaneamente attento agli aspetti relazionali.

Nelle sezioni l'ambiente è preparato per offrire occasioni di gioco, di interazione, per manifestare anche le proprie emozioni e far sì possa crescere la consapevolezza di sé, le relazioni, il pensiero: ecco quindi la casa, l'angolo dei travestimenti, l'angolo espressivo artistico, l'angolo dei libri, ecc. La sezione è il luogo privilegiato per la relazione educativa e lo sviluppo psico-sociale del bambino, dove educatrici e bambini condividono esperienze comuni e vicende personali. Il tempo educativo deve essere disteso per permettere al bambino di vivere serenamente la giornata, di esplorare, giocare, parlare. L'apprendimento non si esplica solo con l'organizzazione delle attività didattiche realizzate in sezione o intersezione, ma si realizza attraverso l'integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) regolano il ritmo della giornata e " si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni" (da "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"). La programmazione delle attività rappresenta uno strumento indispensabile per definire gli obiettivi, i contenuti e i percorsi più idonei che si intendono realizzare per favorire lo sviluppo del bambino, con l'intento di dare senso e intenzionalità all'intreccio tra routine, attività, tempi e spazi al fine di promuovere un contesto educativo coerente.

Le insegnanti , nella relazione educativa, hanno il compito di affiancare i bambini ed aiutarli a pensare, osservare, descrivere, ipotizzare, raccontare, chiedere o dare spiegazioni in un contesto di confronto e cooperazione. Si pongono in ascolto, osservano, comunicano ed accompagnano i bambini nel loro percorso di crescita. La definizione delle strategie educative e didattiche tengono conto della

singularità e complessità di ogni persona, delle sue capacità e fragilità, della sua identità nelle varie fasi di sviluppo e formazione.

Peculiarità della scuola

Al fine di potenziare il proprio servizio, la scuola dell'infanzia "Morelli" si avvale dell'apporto costruttivo di esperienze formative quali:

- Percorso di lingua inglese, facoltativo, realizzato da un esperto esterno, utilizzando i locali della scuola. Il corso è rivolto ai bambini di 4/5 anni;
- Percorso di attività motoria e psicomotricità, realizzato con esperto esterno, utilizzando i locali della scuola; il corso è rivolto a tutti i bambini;
- Percorso di musica, facoltativo, realizzato con esperto esterno (Liceo Musicale Pinza), utilizzando i locali della scuola, è rivolto a tutti i bambini;
- Partecipazione agli spettacoli teatrali organizzati da Ravenna teatro;
- Partecipazione ad eventi organizzati dal Comune (es. Festa dell'Albero, Riciclandino, ecc.); dalla Provincia o dalla Fism.
- Servizio di supporto pedagogico per le docenti: importante e fondamentale il ruolo della pedagoga della Fism che rappresenta un aiuto ed uno stimolo per migliorare e migliorarsi. Anche le famiglie possono incontrare la pedagoga.

La vicinanza al centro storico può offrire altre opportunità di scoperta del territorio.

Da alcuni anni proponiamo l'iniziativa di far leggere un libro, a scuola. Le famiglie (mamme, zii, nonni...) sono invitate a scuola a proporre ad alta voce una lettura.

- Grazie a questo progetto la nostra scuola è stata reclutata come la trentunesima scuola che aderisce al progetto nazionale "Nati per Leggere" al quale aderiscono case editrici, biblioteche e centri di lettura, pediatri, scuole di diversi ordini e grado.
- Sempre per incentivare la lettura anche in famiglia, si propone anche il "PRESTA LIBRO": ogni sezione metterà a disposizione libri e una borsa con il logo della scuola da utilizzare per il prestito. Ogni settimana, nel giorno prestabilito, ogni bambino potrà scegliere quello da portare a casa.

Il Presidente della Fondazione " Galletti Morelli Baronio" che gestisce questa scuola è l'Arcivescovo di Ravenna, Mons. Lorenzo Ghizzoni che è coadiuvato dal Consiglio d'Amministrazione composto da nove membri rappresentanti di diverse Istituzioni (Comune di Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio, Collegio Parrocchi urbani, Capitolo Metropolitano, Casa Matha, Parrocchi urbani)

Personale:

Coordinatrice attività: la Coordinatrice, senza insegnamento, segue sia l'attività della Scuola dell'Infanzia che i servizi di Pre-Post- Doposcuola Elementare e Doposcuola Medie. E' responsabile del funzionamento della scuola per ciò che riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale

Coordinatore pedagogico: è a disposizione delle insegnanti e delle famiglie. E' reperibile in funzione delle necessità e comunicazioni. Si adopera perché l'opera educativa della scuola sia sempre adeguata alle effettive esigenze dei bambini.

Personale educativo: sono presenti 6 insegnanti laiche ed una insegnante religiosa. La compresenza varia a seconda delle specifiche attività, in base ai progetti e ai laboratori programmati collegialmente. I turni del personale programmati possono essere modificati in base alle esigenze di servizio. Alle insegnanti è affidata dalle famiglie parte dell'educazione dei loro figli; sono responsabili dell'organizzazione, della progettazione didattica e metodologica della scuola.

Personale ausiliario: 3 sono le collaboratrici d'infanzia che coadiuvano le docenti.

Personale servizio mensa: la cucina è interna, ma il servizio relativo alla mensa (preparazione, distribuzione e pulizie) è affidato ad una cuoca e ad una aiuto cuoca esterne (personale della Coop. Gemos a cui è affidato il servizio)

Personale di portineria e segreteria: due persone seguono le procedure di iscrizione, pagamenti e tutto ciò che concerne il front office con le famiglie.

Segreteria amministrativa: è presente la Segretaria generale della Fondazione ed una impiegata amministrativa. che provvede, per quanto riguarda la scuola, alla riscossione e registrazione delle rette, pasti, ecc.

Risorse esterne: la scuola si avvale di personale educativo esterno. Collaborano con le insegnanti l'esperta di psicomotricità, l'esperta di musica e l'esperta di inglese.

Anche la **FAMIGLIA**, ambiente naturale in cui si realizza la prima educazione del bambino, è considerata una risorsa ed è chiamata a condividere e collaborare con la scuola.

Sono presenti e operanti gli organi collegiali:

Collegio dei docenti: è formato da tutte le insegnanti ed è convocato dalla coordinatrice o richiesto anche dalle insegnanti. E' presieduto dalla Coordinatrice. Durante le riunioni si parla di argomenti riguardanti la vita e le attività delle sezioni, della programmazione didattica-educativa, si valutano le attività, ecc.

Rappresentanti di sezione: il gruppo dei genitori della sezione elegge i due rappresentanti.

Assemblea generale: la prima si tiene a giugno ed è dedicata a tutte le famiglie dei bambini nuovi iscritti, la seconda si tiene in ottobre e vi partecipano tutte le famiglie.

Assemblee di sezione: durante la prima assemblea di sezione si eleggono i Rappresentanti dei genitori. Si riunisce almeno 2/3 volte l'anno su richiesta delle insegnanti e/o su richiesta dei genitori e ogni volta che se ne ravvisi la necessità. Si parla, si discute e si verifica il piano di lavoro, le attività e le iniziative predisposte dalle insegnanti.

Comitato di gestione:

ne fanno parte il Presidente della Fondazione, la Coordinatrice, tutti i docenti e tutti i rappresentanti di sezione. Si riunisce su convocazione della Coordinatrice o su richiesta dei rappresentanti di classe. Si occupa di iniziative per lo sviluppo della scuola, promuove e delibera modifiche al regolamento della scuola o provvedimenti interni. Nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento garantita ad ogni insegnante, propone iniziative utili a migliorare l'efficacia degli interventi della scuola, formula proposte alle insegnanti in ordine all'azione educativa, favorisce il coinvolgimento delle famiglie, individua ambiti di collaborazione scuola-famiglia, collabora per la realizzazione di uscite, feste o iniziative rivolte ai bambini.

Gli ambienti della nostra scuola comprendono:

- Quattro sezioni che presentano una disposizione degli arredi tra loro simile. Ogni sezione propone angoli strutturati al fine di creare uno spazio accogliente e funzionale, in grado di rispondere al bisogno di gioco, di socialità e di espressione dei bambini. Ad esempio:

- o Angolo della casa e del gioco simbolico: è organizzato come un vero ambiente domestico con tavolo, sedie, cucina, stoviglie e cibo (finto), ecc.;
- o Angolo dei giochi di costruzione: il bambino può liberare la sua fantasia espressiva giocando con le costruzioni, diversi animali, le macchinine, fattoria, ecc.;
- o Angolo per le attività grafico pittoriche ove sono a disposizione pennarelli, matite colorate a cera, fogli per favorire l'espressività dei bambini in momenti non strutturati dall'insegnante;
- o Angolo della lettura / angolo morbido: i bambini possono rilassarsi e sfogliare libri che li attraggono da soli o con qualche compagno/a.

Ovviamente sono presenti anche tavoli e sedie e mobili contenitori.

Gli arredi sono stati tutti rinnovati nel 2012/13.

- Un salone utilizzato per il gioco ricreativo, per le attività di socializzazione, di movimento, musica e psicomotricità. E' arredato con un angolo morbido, angolo dei travestimenti, angolo delle costruzioni. E' utilizzato per svolgervi anche l'attività psicomotoria: gli attrezzi sono riposti in un piccolo magazzino adiacente al salone e predisposti dall'insegnante quando occorrono. E' spesso scenario di feste e piccoli saggi che sottolineano i momenti più importanti dell'anno scolastico e che costituiscono per il bambino occasione di gratificazione oltre che di svago e di divertimento, con il coinvolgimento delle insegnanti e a volte dei genitori;

- Una piccola aula e biblioteca: utilizzata per proporre momenti di lettura, attività musicale, inglese.
- Una sala-nanna: è un ambiente dove i bambini (soprattutto quelli di tre anni) possono riposare dalle ore 13,00 alle ore 15,00 circa. Anche i genitori svolgono un ruolo importante nel preparare il bambino/a a questa nuova esperienza sia con le parole che portando la copertina, il cuscino, il pupazzo preferito (sempre in accordo con l'insegnante);
- Una mensa: locale molto luminoso i cui arredi sono stati rinnovati da pochi anni. Vi si trovano tavoli a quattro/sei posti, carrelli per servire comodamente le vivande ed armadi di servizio. I bambini sono accompagnati dalle insegnanti, invitati a sedersi a tavola e a consumare i pasti proposti, mantenendo un comportamento adeguato al contesto. Sono seguiti, aiutati e guidati dalle insegnanti e dalle dade presenti.
- Una cucina ben attrezzata gestita dalla Coop. "Gemos": i bambini usufruiscono così di pasti preparati dalla cuoca all'interno della nostra struttura. Il menù è quello seguito dalle mense scolastiche, viene verificato e controllato dalle dietiste del Comune di Ravenna. Fornitori, cibi e attrezzature sono sottoposti a rigorosi controlli sanitari da parte della A.USL.
- Servizi igienici: sono a misura di bambino e facilmente raggiungibili sia da ogni sezione che da ogni altro ambiente. Un bagno è a norma per l'handicap. Sono stati ristrutturati nel 2003. Questi spazi rispondono alle necessità fisiologiche ed igieniche e consentono al bambino di apprendere e consolidare le proprie autonomie personali, con l'aiuto e la guida del personale della scuola.
- Un'aula insegnanti: vi si trovano gli armadietti dove le insegnanti possono depositare le loro cose e riporre le divise da lavoro. Vi sono poi riposti in un grande armadio materiali diversi da utilizzare all'occorrenza anche per l'attività didattica.
- Corridoi spaziosi collegano le diverse sezioni. Vi si trovano gli armadietti dei bambini che sono appositamente differenziati dal contrassegno recante il simbolo della sezione, la foto e il nome del bambino/a, che, aiutato da un genitore o dal personale scolastico, vi ripone un cambio di abbigliamento, il proprio cappottino e/o altro. E perciò' anche uno spazio ove acquisire e sviluppare l'autonomia nella vestizione e nella cura dei propri effetti personali. L'ampiezza dei corridoi è inoltre condizione per poter sfruttare questo spazio non solo come luogo di passaggio e comunicazione, ma anche come luogo di esposizioni e piccole mostre delle attività svolte dai bambini;

Spazi esterni

Sono presenti due grandi spazi esterni che privilegiano l'approccio ludico e che offrono occasioni di divertimento e di scoperta all'aria aperta, sempre sotto il controllo del personale scolastico:

- Cortile interno asfaltato dove i bambini possono giocare e sviluppare la propria motricità;
- Giardino e parco giochi attrezzato: è un ampio giardino alberato e arredato rispettando le norme sulla sicurezza. Sono presenti uno scivolo, una arrampicata, giochi a molla, due gazebo. E' un'ampia area verde che costituisce un campo di ricerca e osservazione da parte dei bambini che osservano ed esplorano. Scoprono così spontaneamente e/o guidati dall'adulto, le meraviglie della natura: foglie che spuntano da un ramo "secco" o cadono, fiori, piante che crescono, alberi, lucertole, formiche ed altri piccoli animalletti, utili per favorire l'osservazione della natura, dei cambiamenti stagionali e dello scorrere del tempo. Oltre agli alberi sono presenti anche due viti che producono uva da tavola (che non necessita di trattamenti) che i bambini possono, a settembre, raccogliere e mangiare insieme alle insegnanti.

Formazione delle sezioni

La vita di relazione tra bambini e insegnanti all'interno della Scuola dell'infanzia si esplica attraverso varie modalità:

- Il **gruppo sezione** che rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione. Inoltre si creano le condizioni per raggiungere le finalità educative.
- Il **gruppo di intersezione**, che viene organizzato per fasce di età, è formato da bambini di sezioni diverse. Il gruppo di intersezione lavora su un progetto e una programmazione

studiate sulla base dei bisogni specifici dell'età degli alunni. Inoltre questa organizzazione permette anche di sviluppare nuove amicizie.

Le sezioni vengono formate dalla coordinatrice in collaborazione con le insegnanti.

Organizzazione generale - giornata scolastica

La scuola è aperta tutti i giorni (escluso il sabato) dal mese di settembre al mese di giugno e segue il calendario scolastico dell'istituto Comprensivo "Damiano". È aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30. È previsto l'anticipo dell'entrata alle ore 7,30 e il prolungamento fino alle 18,30 a fronte delle esigenze lavorative delle famiglie. Nel mese di luglio la scuola è aperta come Centro Ricreativo Estivo che accoglie tutti i bimbi della città che vorranno frequentarlo.

Le iscrizioni alla scuola materna si raccolgono dal mese di gennaio presso la sede fino ad esaurimento posti. La domanda di iscrizione comporta per i genitori la presa di coscienza della proposta educativa della scuola e l'impegno a rispettarla e a collaborare alla sua attuazione. La quota di iscrizione e la retta vengono stabilite di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione, tenuto conto del bilancio della scuola. È prevista l'ammissione gratuita o agevolata di bambini le cui famiglie si trovino in stato di necessità, dietro presentazione di una domanda corredata dalla denuncia dei redditi o dall'ISEE, È altresì previsto lo sconto del 30% (per il secondo iscritto) per le famiglie che hanno due bambini inseriti nelle attività della Fondazione "Morelli", e del 50% (sul terzo iscritto) per le famiglie che hanno tre bambini inseriti.

La giornata scolastica è articolata come segue:

h. 7.30 – 8,30 – ACCOGLIENZA: viene svolta in intersezione; è caratterizzata da relazioni interpersonali con i compagni e gli adulti e quindi prevede attività libere e brevi giochi.

h. 8,30 – 9,00 – ACCOGLIENZA nelle sezioni

h. 9.00 - 9.30 – MERENDA: i bambini mangiano la frutta in sezione

h. 9.30 - 11.00/ 11.15 – ATTIVITA' di routine all'interno della propria sezione: calendario delle presenze, preghiera, scelta degli incaricati per i compiti quotidiani (per favorire l'autonomia e il senso di responsabilità), osservazione del tempo e compilazione del calendario, comprendere "che giorno è oggi" attraverso le filastrocche, canti, racconti o conversazioni guidate sul tappeto. Si svolgono poi attività strutturate in base alla programmazione, ricreative libere ed organizzate. I bimbi di 3 / 4 / 5 anni seguono l'attività motoria e (se scelta dai genitori) l'attività di musica e inglese.

h. 11.15 - 11.30 – PREPARAZIONE PER IL PRANZO: attività di routine per l'avvio all'uso corretto del bagno e acquisizione delle semplici regole di igiene personale. Dopo aver lavato le mani si recano in refettorio con la presenza delle loro insegnanti

h. 11.30 - 12.30 – PRANZO: momento di relazione interpersonale ed acquisizione delle regole dello stare a tavola. È anche un importante momento di educazione alimentare poiché i bambini vengono invitati ad apprezzare tutti i cibi che vengono loro proposti

h. 12.30 - 13.15 – DOPOPRANZO: momento ricreativo di attività libere, nella sezione o all'aperto. I genitori possono venire a prendere i bambini che non restano nel pomeriggio.

h. 13.15 - 15.00 – RIPOSINO POMERIDIANO: i bambini di tre anni, ma anche di 4 o 5 anni , a seconda delle indicazioni dei genitori, vanno "a nanna". **ATTIVITA' INGLESE- MUSICA:** i bambini di 5 anni che frequentano il corso di inglese e/o musica seguono l'attività con l'insegnante nella sala video, nelle giornate prestabilite. Gli altri bambini svolgono attività o giocano in sezione con le insegnanti.

h. 15.00 - 15.10 – IN BAGNO: ci si prepara per la merenda.

h. 15.10 – 15,45 – MERENDA: ci si trova tutti insieme in sala mensa per gustare la merenda

h. 16.00 – 16,30 – USCITA: i bambini, aspettando i genitori, giocano liberamente in sezione, nel salone o in cortile, tempo permettendo.

h.16.30 – 18.30 – Prolungamento dell'orario. I bambini sono seguiti da una insegnante o una educatrice fino all'arrivo dei genitori. Dalle ore 16,30 alle ore 17,00 non viene considerato lo straordinario, che, quindi, è calcolato solo dalle ore 17,00 in poi.

h.19,00 - CHIUSURA DELLA STRUTTURA

Servizio mensa

La scuola dispone del locale cucina, ma il servizio di ristorazione è affidato alla Cooperativa "Gemos". Il servizio mensa è effettuato con cura nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto equilibrato, sano e adatto all'età. Ai bimbi vengono servite le portate che compongono il menù e sono incoraggiati ad assaggiare tutti i piatti. Viene seguita una tabella dietetica suddivisa in 6 settimane approvata dalla Asl di Ravenna. Il menù completo è esposto in portineria e nel corridoio di fronte alla cucina è esposto il menù del giorno.

Per i bimbi che soffrono di patologie (celiachia, intolleranze alimentari, allergie, ecc.), la famiglia deve richiedere l'opportuna certificazione al Pediatra di famiglia, che la invierà alla Dietista ASL. Alla scuola arriverà poi la certificazione della dieta, che così potrà essere seguita quotidianamente. Le diete per motivi religiosi o culturali non sono di pertinenza sanitaria per cui è sufficiente una autocertificazione da parte della famiglia. La dieta resta valida per tutto il ciclo scolastico, salvo diversa indicazione medica.

Nanna

E' possibile per i bimbi di 3 anni e anche per i 4 e 5 anni, se c'è disponibilità, riposare nel primo pomeriggio. La nanna inizia verso le ore 13,15: i bimbi accompagnati dalle loro insegnanti, vanno nella sala nanna. Si tolgono le scarpe, si sdraiano sulle brandine, ognuna contrassegnata con il proprio nome e sempre collocata nello stesso posto, così da favorirne il riconoscimento e sollecitare l'autonomia. Cullati poi da musiche rilassanti, prendono sonno. Perché questo momento sia vissuto in modo ottimale viene chiesto ai genitori di portare un cuscino e un lenzuolino contrassegnati con il nome, affinché il bimbo possa ritrovare oggetti familiari. Uguale attenzione è posta anche nel momento del risveglio (ore 15,00 circa), che è seguito attentamente dalle insegnanti. I bimbi sono accompagnati in bagno e poi si recano in refettorio per la merenda.

Collaborazione scuola –famiglia

Le insegnanti sono consapevoli che accogliendo un bambino/a accolgono anche la rete di culture, regole, valori, emozioni e relazioni che lo contraddistinguono e che l'azione educativa si ripercuote su una sfera ben più ampia, che, coinvolgendo le famiglie, le rende fruitrici delle opportunità educative che la scuola offre. In questa ottica sono predisposti colloqui individuali, assemblee di sezione e generali che coinvolgono tutte le sezioni. In particolare, nel mese di giugno (prima che inizi la scuola), è organizzata la prima riunione con i genitori dei bimbi che per la prima volta frequenteranno la nostra scuola e di seguito vengono programmati anche i colloqui individuali.

Solo per i genitori e bimbi nuovi iscritti, a Settembre viene organizzata una festa dell'Accoglienza, dove ci si conosce e si gioca tutti insieme.

La prima riunione generale a cui partecipano tutti i genitori, le insegnanti e la coordinatrice si tiene nel mese di ottobre. Questo per concretizzare una prima forma di collaborazione fra scuola e famiglia, per conoscere esigenze, tempi, difficoltà, abilità, abitudini e tutto ciò che caratterizza il bambino e la sua realtà. Durante l'anno scolastico saranno organizzati almeno due colloqui

individuali con le famiglie, ma sia i genitori che le insegnanti possono ritrovarsi ogni qual volta ne sentano la necessità.

In ogni sezione i genitori costituiscono l'assemblea che si riunisce assieme agli insegnanti per discutere dell'attività scolastica, della programmazione educativa e didattica, verificarne lo svolgimento, garantendo così un confronto continuo tra scuola e famiglia. I genitori eleggono i propri rappresentanti che, insieme alle insegnanti e alla coordinatrice, costituiscono il Comitato di Partecipazione. Il Comitato si riunisce per discutere dell'andamento della scuola sia dal punto di vista organizzativo che educativo e permette uno scambio più diretto con le famiglie.

Possono essere organizzati incontri formativi con esperti rivolti ai genitori, organizzati anche in collaborazione con altre scuole FISM o del territorio.

Momenti di festa e collaborazione con le famiglie

Festa dell'accoglienza: il primo giorno di scuola è dedicato esclusivamente ai bambini nuovi iscritti. Ci si trova a scuola in mattinata, bambini, genitori ed insegnanti, per condividere qualche ora di gioco, di esplorazione degli ambienti scolastici, per fare merenda insieme.

Festa della castagna: le famiglie di tutti i bambini sono invitate a scuola nel pomeriggio per ascoltare le prime canzoncine che i bambini hanno imparato e condividere una merenda.

Natale: le mamme e i papà preparano il Presepe nella nostra chiesetta e addobbano l'atrio della scuola. Alcune mamme e qualche papà danno vita ad un coro che allieterà la festa di Natale con alcuni canti.

Festa del Papà: ogni bambino/a col proprio padre parteciperà ad un laboratorio legato alla programmazione.

Festa di fine anno: poiché anche le attività di musica, educazione motoria e inglese si collegano alla programmazione, le rispettive insegnanti insieme alle insegnanti curricolari preparano una performance unica come sintesi di un percorso integrato. Tutti i bambini che andranno alla scuola primaria riceveranno l'atteso diploma di passaggio.

Le cadenze temporali dell'anno: Festa dell'Accoglienza, l'Angelo Custode, San Francesco, la Festa della Castagna, il tempo di Avvento, il Natale, il Carnevale, la Pasqua, la festa del papà e della mamma, la festa di fine anno...diventano per insegnanti e bambini punti di riferimento e ulteriori momenti forti di progettazione ed attività didattica e sono offerti ai bambini come occasioni di approfondimento del significato della realtà che li circonda.

Inoltre queste ricorrenze permettono di incontrare le famiglie, condividere momenti di gioia e di festa e comunicare, attraverso gesti concreti, ciò che i bambini stanno vivendo.

Continuità

La Scuola Materna "Mons. Morelli" ricerca e mantiene un rapporto sinergico con il territorio e con le risorse che può offrire per far sì che l'esperienza vissuta a scuola si leghi anche alla realtà esterna. La continuità orizzontale comprende così tutte le iniziative di promozione sociale, culturale e professionale che la scuola promuove e sostiene in collaborazione con le agenzie del territorio.

Continuità verticale

Ogni anno vengono programmati e organizzati incontri e progetti di continuità tra gli anni ponte:

- Incontri informativi fra le insegnanti della materna e le educatrici dei nidi di provenienza dei bambini;

- Raccordo con la scuola primaria: ogni anno viene proposto dalla scuola primaria un testo, uguale per tutte le scuole della città, su cui lavorare con i bambini. In particolare il laboratorio che viene progettato su quel testo viene condiviso con la Scuola Primaria "Morelli" (scuola statale ubicata nello stesso edificio della Scuola Materna): le insegnanti delle due scuole predispongono un progetto che coinvolge i bimbi di 5 anni e quelli di prima elementare per favorire l'integrazione nella "nuova scuola" e la conoscenza di compagni ed insegnanti.

- Con le altre scuole primarie si fanno colloqui informativi. L'accoglienza nella futura Scuola primaria, qualunque essa sia, sarà preparata sul comune progetto di lettura.

Tutta l'organizzazione è volta a favorire il passaggio del bambino verso la scuola successiva in modo sereno e graduale, con grande collaborazione fra tutte le insegnanti dei due ordini di scuola.

Valutazione

La valutazione del progetto educativo e didattico è un significativo momento di sintesi operativa, nel quale le scelte metodologiche e didattiche diventano oggetto di riflessione, discussione e verifica. La valutazione è necessaria proprio perchè permette di capire se l'azione didattica-educativa che l'insegnante sviluppa sta raggiungendo gli obiettivi prefissati. L'osservazione occasionale e sistematica che viene messa in atto permette di leggere il contesto e di valutare le esigenze del bambino, riconoscendogli la possibilità di cambiare e di maturare, consentendo modifiche ed aggiustamenti in itinere. L'insegnante ha così la possibilità di verificare la validità del proprio progetto educativo.

Le insegnanti perciò attuano:

- una osservazione sistematica di ogni bambino;
- Una valutazione settimanale e mensile della programmazione e delle attività;
- Una valutazione collegiale della proposta educativa.
- Schede di verifica distanziate nel tempo.

Anche le famiglie contribuiscono alla valutazione delle attività didattiche partecipando alle assemblee generali e di sezione e, due volte all'anno (o su loro richiesta, quando lo ritengono necessario) sono invitate ai colloqui individuali, in cui si parla dell' andamento del bambino, dei suoi progressi ed è possibile prendere visione degli elaborati prodotti dai propri figli.

Documentazione

L'itinerario formativo che si snoda durante l'anno scolastico acquista maggior valore se può essere rivisto, ricostruito e socializzato. Per questo motivo le insegnanti hanno cura di documentare tutto il percorso formativo seguito dal bambino in modo che egli possa rendersi conto di ciò che ha "prodotto", di ciò che ha acquisito, di come è "cresciuto" . tutte le esperienze vissute dai bambini vengono documentate con la partecipazione dei bambini stessi.

Per meglio documentare lo svolgimento delle attività svolte durante l'anno si chiede ai genitori di portare un quadernone grande ad anelli con buste trasparenti, che a fine anno verrà riconsegnato completo dei disegni e dei lavori del bambino.

Per rendere il genitore partecipe giorno per giorno delle attività scolastiche, verranno costruiti cartelloni e verranno esposti disegni o manufatti in bacheca.

Gli elaborati dei bambini relativi ai progetti trasversali vengono rilegati e consegnati alle famiglie alla fine del progetto stesso. I disegni liberi che i bambini amano comunque produrre, vengono invece raccolti , rilegati in fascicoli e portati a casa alla fine di ogni mese.

La vita scolastica viene anche documentata attraverso foto che vengono prima esposte e poi inserite nei quadernoni. In alternativa si consegna un cd contenenti le foto che documentano momenti significati dell'anno scolastico.

Tutte le attività svolte dalle sezioni vengono raccolte anche in un "libro" che rimarrà alla scuola, che documenta il cammino svolto dai bambini.

Tale materiale è a disposizione e potrà essere visionato dai bambini e dai familiari.

Formazione

La responsabilità educativa nei confronti dei nostri bambini e bambine e delle loro famiglie ci rende consapevoli della necessità di una formazione permanente al fine di ampliare, approfondire le nostre competenze ed affinare le competenze relazionali. Le insegnanti partecipano quindi a corsi di aggiornamento organizzati da Fism, Enti Locali, Provveditorato, Associazioni Culturali, ecc. In particolare:

- Tutti gli anni, nei primi giorni di settembre, la Fism organizza un corso di formazione rivolto alle insegnanti e ai gestori che prevede 20 ore di frequenza. A questo corso partecipano tutte le insegnanti e la coordinatrice.
- Le insegnanti partecipano, quando è possibile, a incontri o corsi di formazione offerti dal Comune di Ravenna o dal territorio.

- Le insegnanti partecipano, in quanto scuola di ispirazione cattolica, anche alla formazione religiosa, frequentando le 30 ore di formazione previste dall'intesa tra C.E.I. e M.I.U.R.. Tutte le insegnanti hanno conseguito l'idoneità all'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia.
- Il personale in servizio è formato anche per ciò che riguarda la sicurezza, il primo soccorso e l'Hccp.
- Anche il personale non docente è tenuto a partecipare ai percorsi di formazione inerenti al proprio ruolo.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Nella programmazione educativo – didattica occupano un posto di particolare importanza l'accoglienza e la continuità:

- ✓ L'accoglienza perché centra l'attenzione sul presente, cogliendo e valorizzando tutti gli aspetti che di esso vengono alla luce e tiene in considerazione anche il passato in quanto bagaglio di esperienze che il soggetto porta con sé
- ✓ La continuità perché permette di proiettare nel futuro il presente, facendo in modo che ne diventi storia e punto di partenza per un lavoro che sia mirato e a vantaggio del soggetto coinvolto.

ACCOGLIENZA

Nei primi giorni di frequenza è dedicata una particolare attenzione all'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie. E' proprio durante l'accoglienza che si gettano le basi per realizzare un rapporto positivo e collaborativo. Perciò ogni sforzo è teso a creare un ambiente sereno e coinvolgente. Sono importanti non solo gli aspetti organizzativi, ma in particolar modo le dinamiche affettivo-relazionali legate all'inizio della frequenza scolastica. Verrà così favorita la conoscenza dell'ambiente scolastico, della propria sezione, degli eventuali compagni e delle varie figure che vi operano. Tutto il personale contribuisce a rendere l'ambiente accogliente, stimolante ed organizzato. E' importante la capacità dell' insegnante e della scuola di accogliere i bambini in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni loro e dei loro familiari nei delicati momenti dei primi distacchi e dei primi significativi passi verso l'autonomia, dell' ambientazione e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti.

Le insegnanti sono consapevoli che accogliendo un bambino/a accolgono anche la rete di culture, regole, valori, emozioni e relazioni che lo contraddistinguono e che la loro azione educativa si ripercuote su una sfera ben più ampia , che, coinvolgendo le famiglie, le rende fruitrici delle opportunità educative che la scuola offre. In questa ottica sono predisposti colloqui individuali, assemblee di sezione e generali che coinvolgono tutte le sezioni. In particolare:

A GIUGNO dell'anno scolastico precedente a quello di inserimento del bambino, le famiglie dei nuovi iscritti sono invitate ad una riunione informativa e conoscitiva durante la quale avranno modo di incontrare il personale docente, ausiliario e la coordinatrice, conosceranno l' offerta formativa e le finalità educative che la scuola propone e come sia necessaria una buona collaborazione tra scuola e famiglia: la si costruirà insieme. Verranno concordate date e orari per i primi colloqui individuali.

A SETTEMBRE: nella mattinata precedente il primo giorno di apertura, è organizzato un incontro dedicato esclusivamente ai nuovi iscritti e alle loro famiglie: i bambini saranno accolti a scuola con i loro genitori e insieme alle insegnanti trascorreranno una mattinata di giochi e di attività che favoriranno la conoscenza e la familiarizzazione con le persone e gli ambienti scolastici. Si terminerà con una buona merenda tutti insieme.

INSERIMENTO

Nuovi iscritti

I bambini vengono accolti divisi in piccoli gruppi per poterli seguire meglio e avere più opportunità di interagire con loro. Il tempo di permanenza per i primi giorni è breve, con un genitore presente. Poi i tempi si allungano, il genitore è invitato ad uscire dall'aula per un breve tempo, poi da scuola per una o due ore. Pian piano i tempi di permanenza del bambino saranno aumentati fino a comprendere il momento del pranzo, altrettanto i tempi di assenza del genitore saranno gradualmente aumentati. I tempi dell'inserimento cambiano da bambino a bambino e sarà prioritario seguire le esigenze di ognuno di loro, cercando di andare incontro anche alle esigenze dei genitori. Per i bambini inseriti anticipatamente i tempi saranno ulteriormente graduati.

Bambini medi e grandi

Per i bambini di 4 o 5 anni riprendere la scuola dopo la pausa estiva suscita in loro gioia, ma anche un po' di "preoccupazione" più o meno comunicata sul "chi ritrovo", "chi ci sarà di nuovo" "come sarà la scuola", ecc. Anche per loro è importante preparare un ambiente accogliente, stimolante, che favorisca la ripresa delle relazioni in modo sereno e piacevole.

SPAZI

Sono organizzati in modo da permettere al bambino di muoversi, giocare, toccare, scoprire da solo, con il genitore o l'insegnante, con gli altri bambini. Per i 4/5 anni le insegnanti organizzano spazi che permettano loro di ritrovarsi di essere coinvolti affettivamente, di riallacciarsi alle esperienze fatte nel precedente anno scolastico. Le insegnanti possono osservare i bambini cogliendo una serie di informazioni utili per progettare il lavoro futuro rispondente ai loro bisogni.

MOMENTO DEL PRANZO

Il momento del pasto è un momento importante di convivialità e di piacere per il bambino per l'alto valore simbolico del cibo e del mangiare insieme, opportunità per una educazione indiretta all'autonomia e alla socialità. I bambini di 3 anni pranzeranno inizialmente nella loro sezione. Sarà l'insegnante che deciderà quando portarli nella sala mensa per condividere con i compagni delle altre sezioni il momento del pranzo.

I bambini grandi pranzeranno nella sala mensa, in questo modo allargheranno ulteriormente la conoscenza anche delle altre insegnanti e degli altri bambini.

MOMENTO DEL RIPOSO

Su richiesta della famiglia, verrà proposto soprattutto ai bimbi di tre anni, il momento del riposo pomeridiano.

Questo è un momento molto delicato e sarà reso il più dolce e rassicurante possibile dall'insegnante che si fermerà nella sala della nanna a controllare il riposo dei bambini. Viene richiesto ai genitori di portare un cuscino, un lenzuolino ed una copertina contrassegnati con il nome. Il bambino così può ritrovare oggetti familiari. Uguale attenzione anche al momento del risveglio che viene sempre seguito dalle insegnanti.

METODOLOGIA

Nei primi giorni di scuola l'attività sarà incentrata sulla conoscenza reciproca (soprattutto mediante giochi per imparare i nomi dei compagni e delle maestre e per presentarsi) sull'esplorazione dell'ambiente interno ed esterno, sul riconoscimento degli spazi ad uso personale (es. armadietto), sul gioco libero e guidato (giochi mimici, canzoncine e filastrocche...) e sulle prime esperienze di routine (appello, calendario, conta dei presenti, riordino, conversazioni guidate, ecc...). Le insegnanti strutturano gli spazi predisponendo angoli di gioco ove il bambino può liberamente muoversi, giocare, osservare ed esplorare lo spazio da solo, con il genitore o con altri bambini. Osserveranno i bambini cogliendo una serie di informazioni utili per progettare il lavoro futuro, il più rispondente possibile ai loro bisogni reali. Le insegnanti verificheranno: "come" i bambini vivono il tempo a scuola, reazioni, approcci con i compagni, con le insegnanti, con le attività, con il cibo.

Le famiglie noteranno come si stanno ambientando, i cambiamenti che intervengono nei loro comportamenti, la sicurezza/tranquillità che pian piano acquisiscono e anche gli eventuali problemi che possono presentarsi, dandone comunicazione alle insegnanti e confrontandosi con loro per condividere un percorso insieme.

Al termine del progetto le docenti compileranno un quadro riassuntivo in merito alle osservazioni riguardanti l' ambientamento dei bambini nuovi.

OBIETTIVI PER IL BAMBINO

- superare il distacco dai genitori e accettare serenamente la scuola
- esplorare e interagire positivamente con un ambiente diverso dal contesto familiare
- costruire il senso di appartenenza a un gruppo affettivamente significativo
- stabilire una relazione affettiva e di fiducia con le figure di riferimento a scuola
- esprimersi e comunicare nei diversi contesti
- accettare il fare con le mani e con il corpo
- riconoscere e condividere le differenze e le somiglianze presenti nel gruppo

OBIETTIVI PER I GENITORI

- conoscere il contesto e le insegnanti al fine di avviare una relazione fondata sulla fiducia e sulla collaborazione reciproca
- condividere la storia del bambino, i bisogni, le aspettative reciproche
- rassicurare e far sentire accolti i bambini
- far capire l' importanza di una frequenza regolare del bambino
- sollecitarli ad accompagnare il figlio nell' esplorazione del nuovo ambiente

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La nostra scuola è una scuola di ispirazione cristiana e quindi cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino. Le famiglie, nel momento in cui scelgono una scuola di ispirazione cristiana, condividono la nostra identità.

Il nostro Progetto Educativo recepisce quanto prevede l'Intesa firmata il 28/06/2012 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) e la Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) circa l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) nelle scuole pubbliche, ratificata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 175 del 20/08/2012.

La proposta formativa della nostra Scuola prevede perciò anche un progetto di Insegnamento della Religione Cattolica.

L'insegnamento della Religione è finalizzato ad una crescita armoniosa della personalità del bambino ed a un modello di vita da trasmettere. Si propone come uno strumento che favorisce " lo sviluppo della personalità dei bambini nella dimensione religiosa e tende ad educare i bambini a cogliere i segni della vita cristiana, intuire i significati, ad esprimere con le parole ed i segni la loro esperienza religiosa". Tende così a valorizzare gli aspetti etici e sociali dell'educazione del bambino. L'IRC accoglie tutti i bambini, educa al rispetto reciproco e all'accoglienza delle diversità etniche, culturali e religiose. Vi è dedicato un tempo specifico di formazione tramite il quale i bambini conoscono la vita di Gesù, della sacra famiglia, riflettono su temi importanti attraverso l'analisi delle parabole e dei significati dei simboli religiosi legati alle festività, in particolare del Natale e della Pasqua. Le attività proposte per l'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche loro sono portatori.

Tre sono gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.) della Religione Cattolica predisposti per la Scuola dell'Infanzia:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento

evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nell'arco dei tre anni il bambino:

- ✓ comprende l'importanza e la gioia di stare insieme
- ✓ sperimenta relazioni serene con bambini e adulti
- ✓ scopre di essere amato per ciò che è
- ✓ comprende che il creato è stato affidato all'uomo e sviluppa comportamenti di responsabilità verso il mondo e le sue creature
- ✓ ascolta semplici racconti biblici
- ✓ Conosce alcuni personaggi dell'Antico Testamento
- ✓ Intuisce che l'attesa è un momento di gioia
- ✓ Intuisce il significato umano e cristiano del Natale
- ✓ Conosce la famiglia di Gesù e scopre il significato di famiglia
- ✓ Riconosce nella vita di Gesù un invito all'amicizia e all'amore
- ✓ Riconosce alcuni Santi come gli amici di Gesù
- ✓ Osserva il risveglio della natura in primavera e riconosce la Pasqua come festa della vita e della gioia
- ✓ Riconosce i segni e i simboli che caratterizzano la Pasqua
- ✓ Riconosce Maria come la Mamma di Gesù
- ✓ Conosce l'esistenza della chiesa come edificio in cui i cristiani si incontrano per pregare
- ✓ Impara che anche nelle altre religioni ci sono gesti e luoghi di preghiera

DESTINATARI

Tutti i bambini che si iscrivono liberamente alla nostra scuola cattolica, liberamente accettano i suoi insegnamenti.

METODO

Lecture , racconti, canti, drammatizzazioni, attività manipolative, grafico pittoriche, lavori individuali o di gruppo.

STRUMENTI

Libri, cartelloni, materiali vari, cd musicali